

Spett. Dirigente: ASSEMBLEA SINDACALE on LINE UNICOBAS SCUOLA MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 22 h. 14.30  
(Pdf in allegato per la diffusione al personale)

**Unicobas Scuola & Università** - <http://www.unicobas.org>

Sede Nazionale e Provinciale di Roma: Via Casoria, 16 - 00182 Roma

Tel. 06/7026630 – 06/7027683 – 06/70302626

Email: [segreteria.nazionale@unicobas.org](mailto:segreteria.nazionale@unicobas.org)

Da Unicobas al Dirigente Scolastico dell'Istituto

ROMA, lì (vedi data ed ora della mail) Prot. 311022/A.S. Trasmette G. CECCARANELLI

L'Unicobas Scuola & Università indice un' **ASSEMBLEA SINDACALE ON-LINE PER MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE** APERTA A TUTTI I COLLEGHI, DOCENTI ED ATA, DI RUOLO E NON, in servizio, con permesso orario o fuori servizio, CHE SI TERRÀ dalle h. 14.30 alle h. 19.30 in modalità *streaming* (video on-line) dal CANALE **YOU TUBE** dell'Unicobas. Relazioneranno: Stefano d'Errico (Segretario nazionale Unicobas), Stefano Lonzar, Alessandra Fantauzzi ed Alvaro Belardinelli, Alessandro Di Candia (membri dell'Esecutivo Nazionale Unicobas)

**PER PARTECIPARE all'ASSEMBLEA:**

cliccare sul Link: <https://youtu.be/QY10XLohO-w> ed iscriversi al Canale You Tube dell'Unicobas e poi seguirla **MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2022** dalle h. 14.30.

Non c'è limite di partecipazione.

Le domande vanno poste via *chat*: risponderemo nell'ultima ora.

**Odg:**

**1) NO ALLA GUERRA ed all'ECONOMIA DI GUERRA, NO ALL'INVIO DELLE ARMI ALL'UCRAINA E ALLE SPESE MILITARI.** CONTRO LA GUERRA e le politiche cobelligeranti del governo e dell'Unione Europea. Contro l'ulteriori privatizzazioni e liberalizzazioni di servizi, appalti e subappalti, contro l'utilizzo dei fondi del PNRR a vantaggio degli speculatori finanziari e dell'energia. Espropriazione degli extra-profitti (60 miliardi). Onorare i contratti pubblici (ultrascaduti) e ristori per famiglie e imprese. No all'eliminazione del reddito di cittadinanza. No alle nuove norme liberticide "Rave" contro le autogestioni delle scuole.

È Anziché portare le spese per armamenti da 15 a 40 miliardi l'anno (2% del Pil), con la disponibilità di 220 miliardi per il Paese (84 dei quali a fondo perduto), la Scuola deve venir posta al centro di un vero progetto di ripresa. Investirne immediatamente almeno 7 aggiuntivi per le assunzioni, 7 per il contratto, più i 13 necessari ad un piano pluriennale per porre in sicurezza l'edilizia scolastica (non bastano certo gli 800 milioni stanziati da Draghi).

**2) QUALE "MERITO"? "Non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali fra diversi" (Don Milani).**

**3) CONTRATTO: NO ALL'AGGIORNAMENTO OBBLIGATORIO E DI REGIME. NO ALLA DIFFERENZIAZIONE SALARIALE GESTITA DISCREZIONALMENTE DAL DIRIGENTE. NO alla mancia di 45 euro (30 per la scuola Primaria e 20 per gli Ata) prevista negli accordi firmati da CGIL, CISL, UIL, SNALS, Gilda ed ANIEF.** Porre termine alla sospensione del contratto (ultra-scaduto) con un piano triennale: nell'ambito di una perequazione complessiva, per tutto il personale si deve arrivare a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna) relativi alla media retributiva europea (ove invece siamo gli ultimi).

Nello specifico: 300 euro netti per il personale ata che, in particolare per quanto riguarda le qualifiche inferiori (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici), ha stipendi da fame. Portare parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi), come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea), il cui stipendio dovrà venire rivalutato di 250 euro.

**4) ASSUNZIONE IMMEDIATA TRAMITE GRADUATORIA PER TITOLI E SERVIZIO** dei precari, docenti ed ata, con 3 anni di servizio PER RIDURRE SUBITO a 15 il numero massimo di alunni per classe e potenziare la gestione delle scuole. NO al precariato "usa e getta" (assunzioni a singhiozzo).

È Assunzione di almeno 50mila collaboratori scolastici per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, di 20mila fra personale di segreteria e tecnici, più tutto il personale necessario per sopperire alle difficoltà dovute alle migliaia di soggetti fragili ed anziani che (indici Inps) hanno diritto a tutte le tutele.

È Stabilizzazione diretta degli specializzati di sostegno, percorsi di abilitazione per chi ha esperienza pregressa, onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce l'handicap, e poi istituzione di una classe di concorso specifica.

È risoluzione definitiva della questione del precariato, con l'attivazione del doppio canale di reclutamento, ove valgano il servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di superare più di un concorso).

**5) CANCELLAZIONE INTEGRALE DELL'ACCORDO CHE RIDUCE IL DIRITTO DI SCIOPERO,** cancellazione della risposta sull'adesione o meno agli scioperi e del contingente ata obbligato al servizio.